

Ruolo del Commercialista nel rapporto Banca – Impresa - Confidi

Dott. Fabrizio G. Migliorati

Direttore



Ruolo del Commercialista nel rapporto Banca – Impresa - Confidi

- Il profilo economico – finanziario di un'impresa: voci e indici di bilancio in un ottica bancaria e di controgaranzia
- Come migliorare il rating bancario riducendo l'onerosità del credito



La riorganizzazione dell'attività creditizia in Italia

Negli ultimi anni, è aumentata

- La variabilità di soluzioni organizzative alle banche
- La distanza geografica tra sede centrale e filiali
- L'autonomia e la mobilità dei responsabili di filiale
- La diffusione dello scoring

Responsabile di filiale raccoglie la soft info e la trasforma, 'completando' lo scoring:

- Mitiga problemi del controllo a distanza
- Autonomia maggiore ai singoli livelli delle grandi banche/gruppi
- Riduzione dei tempi di risposta

Oggi, la struttura degli incentivi dei responsabile di filiale è differenziata

- Banche grandi: redditività filiale (filiale profit and loss)
- Banche piccole: sofferenze (controllo dei rischi)

Le valutazioni bancarie...

il **75 %** delle banche medie e grandi considera l'indebitamento una componente «importante» o «molto importante» del rating;

il **50 %** attribuisce la stessa importanza alla liquidità e alla redditività;

La raccolta di informazioni qualitative comporta spesso incontri diretti con il cliente, durante i quali le banche tentano di valutare se la PMI sia ben gestita.

circa il **50 %** delle banche rispondenti medie e grandi ritiene la qualità del management della PMI una componente «importante» o «molto importante» del rating;

I due fattori successivi in ordine d'importanza, anche se molto distanziati rispetto alla qualità del management, sono la situazione di mercato della PMI e la sua forma giuridica.

La gestione del credito e il processo di scoring

Scoring : La tecnologia per valutare e attribuire la rischiosità di un credito tramite un processo predefinito

Gli input possono essere sia quantitativi che qualitativi

Si modifica la nuova struttura dei costi di trasmissione delle informazioni qualitative

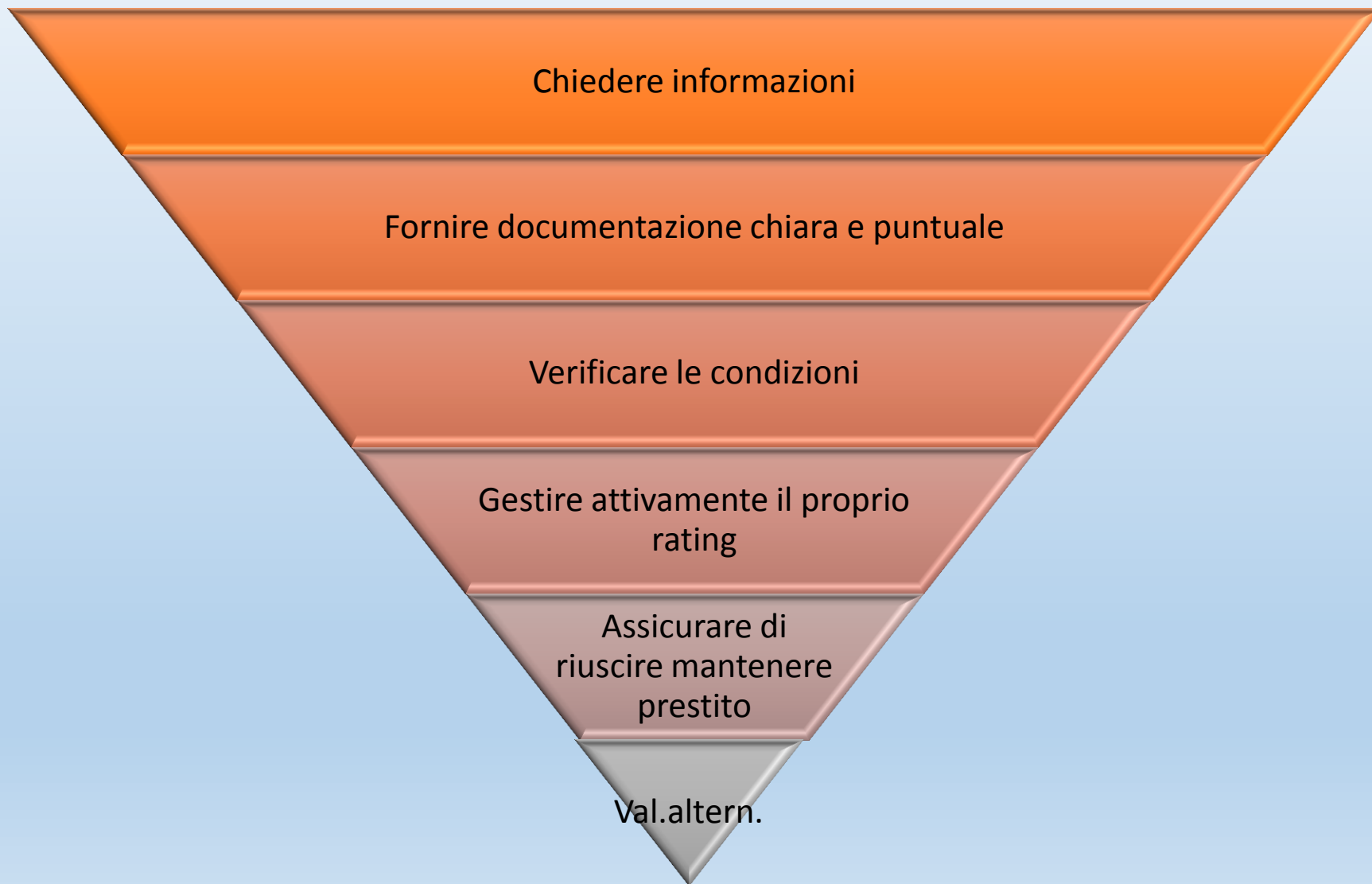
La tecnologia di scoring permette costi decrescenti

È possibile valutare, a distanza, soggetti in precedenza opachi

La concorrenza “spaziale” tra le banche si sta modificando

La decisione di affidamento - più che il pricing - risente del processo di scoring

Le regole di successo nelle relazioni bancarie



Gli aspetti che riguardano l'andamento dell'attività aziendale

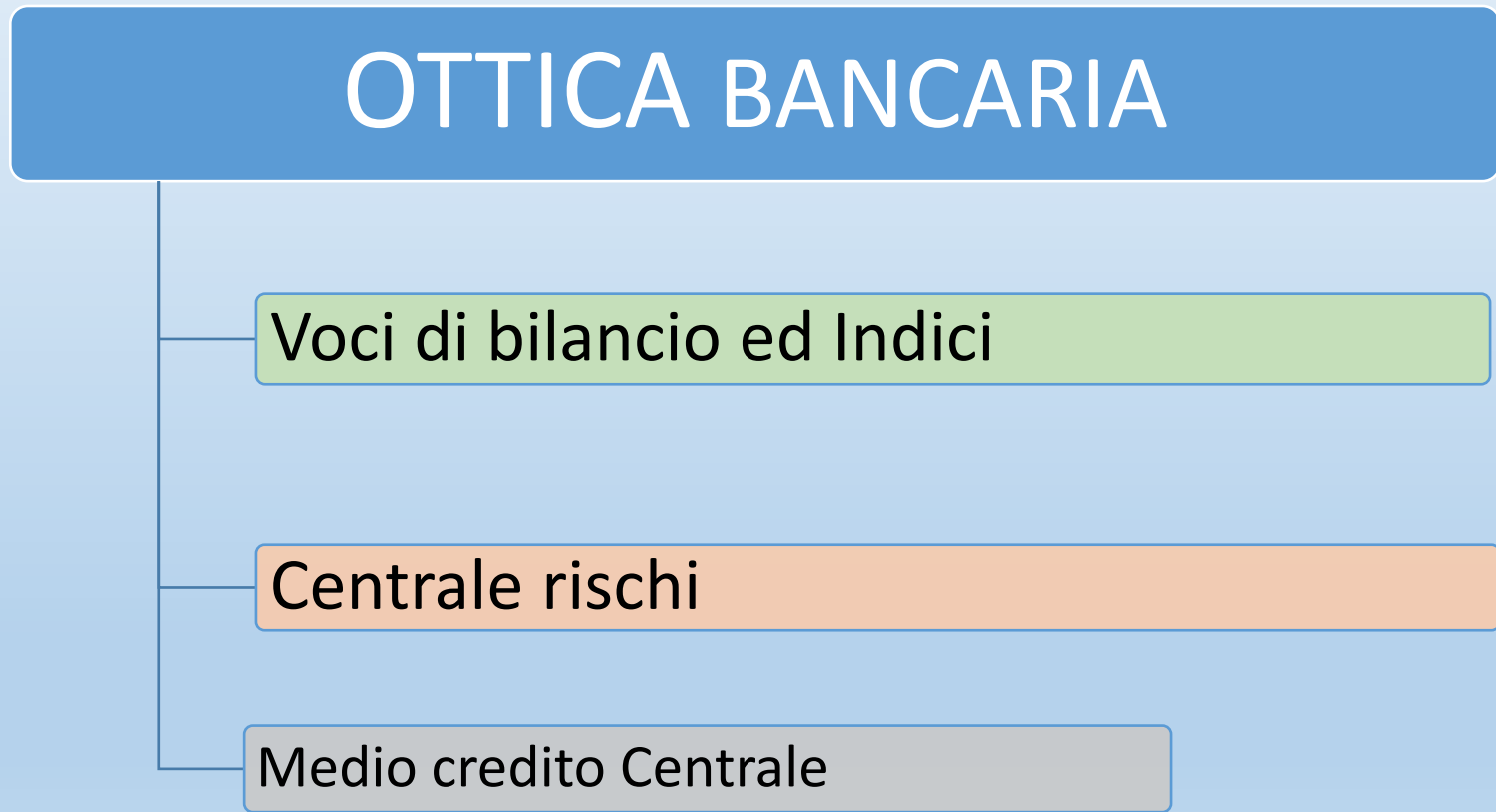


- La banca nel determinare il rating di un'azienda, dopo averne valutato gli aspetti qualitativi e quantitativi, valuta con attenzione tutti gli aspetti legati al comportamento della stessa. In particolare si concentra l'attenzione sulle movimentazione dei conti, l'effettivo utilizzo dei prestiti passati, eventuali insoluti, scoperti o segnalazione in Centrale Rischi.

Elementi comuni



Il profilo economico- finanziario di un impresa in **ottica bancaria**



Indicatori principalmente analizzati dalle banche nel formulare il giudizio sul grado di solvibilità aziendale

- **L'indice di capitalizzazione di un'impresa** che esprime il rapporto tra le risorse finanziarie proprie e quelle ricevute dalle banche. Un'azienda è solida quando lavora con adeguati capitali propri e non è eccessivamente esposta con le banche. Per migliorare l'indice, qualora l'azienda risulti sottocapitalizzata, è possibile ricorrere ad un aumento di capitale, autofinanziamento e versamenti in conto capitale.
- **Il costo degli interessi bancari:** quando gli interessi passivi sui debiti bancari incidono sul fatturato più del 4% significa che l'azienda è molto indebitata. Se i margini operativi non riescono a coprire il costo del debito, l'azienda si espone ad ulteriori perdite che incidono negativamente sui conti. Se i tassi di interesse sono elevati, occorre capirne la reale motivazione e rinegoziare le condizioni creditizie.
- **L'equilibrio tra debiti a breve e debiti a medio – lungo termine:** da un punto di vista finanziario, l'azienda è in equilibrio quando i debiti a medio – lungo termine coprono le immobilizzazioni. In alcuni casi i debiti a medio – lungo termine sono preferibili rispetto ai fidi a breve perché non possono essere revocati e sono generalmente più conveniente rispetto a quelli a breve.
- **Rimanenze e crediti commerciali:** sono due voci che meritano un approfondimento. In genere le banche valutano in modo negativo un aumento di crediti commerciali a parità di fatturato perché questo significa un allungamento dei tempi di incasso dei crediti dai clienti. Nella pratica, posticipare l'incasso a parità dei tempi di esborso finanziario significa alla lunga generare una vera e propria crisi di liquidità; Per evitare l'innescarsi di fenomeni che possano generare crisi di liquidità, è sempre opportuno valutare la convenienza a concedere sconti a fronte di tempi di pagamento brevi, mantenere basso il livello di scorte e assicurare i crediti commerciali.

5 regole per un rating positivo

- **Impiegare i fidi secondo i modi e i tempi concordati.** Impiegare i fidi fino al limite e per un tempo prolungato può essere interpretato dalla banca come un sintomo di difficoltà finanziaria, se non è motivato dall'azienda. Per questo occorre tenere sempre sotto controllo l'effettivo utilizzo dei fidi e, qualora siano insufficienti, rinegoziarli con la banca stessa.
- **Non eccedere con lo "scoperto di conto".** Lo scoperto deve servire *solamente* per far fronte a necessità di cassa improvvise. Se diventa un'abitudine e il conto corrente rimane a lungo in rosso, la banca registra un'anomalia, per prevenire la quale è opportuno rinegoziare il fido con un finanziamento a medio – lungo termine.
- **Rimborsare le rate dei prestiti e dei mutui.** Il mancato rimborso delle rate alle scadenze stabilite è segnalato in Centrale Rischi ed accende una "lampadina" di allarme sulla solvibilità aziendale. E' più opportuno, prima di finire segnalati, avvertire la banca sulle reali difficoltà e rinegoziare la rata del prestito o del mutuo in relazione al cash flow dell'azienda.
- **Prevenire gli scoperti e gli sconfinamenti.** Se un'azienda sconfinava e impiegava più fidi di quanto dovrebbe, questo atteggiamento viene segnalato dalla banca e diviene visibile a tutte le banche attraverso la segnalazione alla Centrale Rischi. Da un punto di vista tecnico, una linea di fido superata da oltre 90 giorni è considerata da una banca come grave, tale da classificare l'azienda come a rischio di "default". Per prevenire problematiche e noiose segnalazioni in Centrale Rischi occorre organizzarsi al fine di monitorare i flussi tra entrate e uscite finanziarie, monitorare la situazione degli incassi e dei pagamenti e predisporre per tempo tutta la documentazione necessaria al rinnovo dei fidi.
- **Evitare gli insoluti dei clienti:** quando le fatture anticipate o le ricevute bancarie al salvo buon fine non sono pagate dai clienti si manifesta un insoluto. Gli insoluti dei clienti peggiorano il giudizio di merito dell'azienda e rischiano anche di generare uno sconfinamento se il fido non è abbastanza capiente. Cosa deve fare un'azienda in questo caso? E' utile per l'azienda selezionare la clientela per presentare alla banca un portafoglio clienti affidabile e, soprattutto, qualora si preveda che il cliente non sarà in grado di pagare, richiamare in tempo gli effetti depositati in banca a garanzia.

Voci di bilancio di un'impresa INDUSTRIALE in ottica bancaria

IMMOBILIZZAZIONI E CAPITALE

- Per un'impresa industriale è di fondamentale importanza la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri

RIMANENZE

- la capacità di gestione del magazzino incide notevolmente sulla gestione finanziaria di un'impresa

CREDITI VS CLIENTI E DEBITI VS FORNITORI

- Una corretta gestione finanziaria mantiene equilibrato il rapporto tra debiti fornitori e crediti vs clienti

AMMORTAMENTI

- la presenza di elevate quote d'ammortamento consentono l'acquisto di nuovi macchinari nonché la presenza di liquidità per il ciclo finanziario

Voci di bilancio di un'impresa di SERVIZI in ottica bancaria



CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

- L'assenza di disponibilità liquidità e/o l'ammontare di elevati crediti oltre il 50% del fatturato evidenzia uno stato di difficoltà dell'impresa di servizi

CAPITALE SOCIALE

- Un capitale sociale contenuto impone all'impresa un forte ricorso al capitale di terzi modificando così il rapporto tra il rischio imprenditoriale sulla propria impresa e quello degli stakeholders

DEBITI TRIBUTARI

- La presenza di forti debiti tributari NON RATEIZZATI pone in luce uno stato di difficoltà finanziaria.

ONERI FINANZIARI

- La scarsa capitalizzazione delle società di servizi comporta spesso un eccessivo ricorso al credito bancario, andando così ad intaccare la redditività aziendale.

Come migliorare il rating bancario riducendo l'onerosità del credito

Centrale Rischi



Centrale Rischi

- **Banca d'Italia** definisce la **Centrale Rischi** come un sistema informativo **sull'indebitamento** della clientela verso le banche e le società finanziarie (intermediari).
- La Centrale Rischi è l'**unico sistema pubblico di rilevazione centralizzata dei rischi**, che si affianca ai vari SIC (Sistemi di Informazioni creditizie) di **natura privata** (CRIF, Cerved etc.)



Centrale Rischi

obiettivi

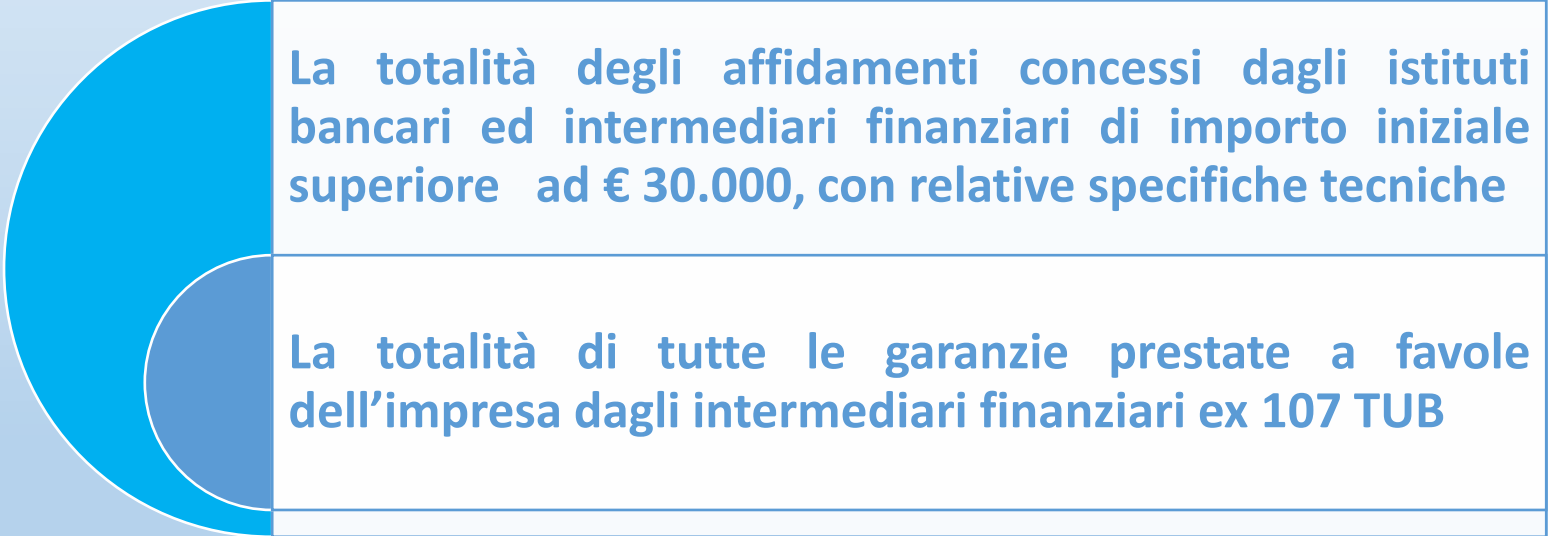
Migliorare il processo di valutazione del merito di credito della clientela

Innalzare la qualità del credito concesso dagli intermediari

Rafforzare la stabilità finanziaria del sistema creditizio

Centrale Rischi Banca d'Italia

Quali informazioni contiene?



La totalità degli affidamenti concessi dagli istituti bancari ed intermediari finanziari di importo iniziale superiore ad € 30.000, con relative specifiche tecniche

La totalità di tutte le garanzie prestate a favore dell'impresa dagli intermediari finanziari ex 107 TUB

Centrale Rischi

Il contenuto....

Categoria di rischio: A SCADENZA, A REVOCA, AUTOLIQUIDANTE

Importo: ACCORDATO, ACCORDATO OPERATIVO E UTILIZZATO

Durata: ORIGINARIA E RESIDUA (nel caso di M/L)

Tipo di attività: viene abbinata alla categoria di rischi, come ad esempio AUTOLIQUIDANTE – Ant fatture.

Centrale Rischi

Per ogni singola esposizione :

- **Tipo di garanzia:** viene indicata la presenza di eventuali garanzia ipotecarie e/o chirografarie
- **Informazioni su garanti:** valore della garanzia prestata, importo garantito
- **Crediti scaduti:** viene indicato l'ammontare dei crediti scaduti per le posizioni AUTOLIQUIDANTI

Centrale Rischi Banca d'Italia

SEGNALAZIONI

- **Sconfinamento:** In fase di lettura si riscontrerà un IMPORTO UTILIZZATO superiore all'IMPORTO ACCORDATO
- **Ritardo rinnovo fidi/revoca in corso:** Si rileva la sola presenza dell'IMPORTO UTILIZZATO mentre il valore d'IMPORTO ACCORDATO è pari a «0»
- **RATE NON PAGATE:** Si riscontrano RATE NON PAGATE per tutte le posizioni a scadenza con DURATA superiore ai 12 mesi, che presentano un importo ACCORDATO più basso rispetto all'IMPORTO UTILIZZATO

Centrale Rischi

Abituare l'imprenditore al controllo la propria centrale rischi

Evitare l'utilizzo totale del fido in maniera sistematica

Programmare i pagamenti per evitare gli sconfinamenti

Analisi della Centrale Rischi banca d'Italia



Il Rating dell'impresa è determinato dall'andamento dei conti aziendali



Un cattiva gestione degli affidamenti comporta il peggioramento del rating



La condivisione con la banca di eventuali problematiche temporanee dell'impresa può evitare la segnalazione in CR

LA GARANZIA DEL MEDIOCREDITO CENTRALE



LA GARANZIA DEL FONDO CENTRALE

L'intervento del Fondo è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti. Il Fondo garantisce a ciascuna impresa un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili. Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo.

LA GARANZIA DEL MEDIOCREDITO CENTRALE



La garanzia del Fondo è una agevolazione del Ministero dello sviluppo economico, che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari a favore di imprese e professionisti.

**può essere richiesta
con modalità:**

Diretta

Controgaranzia

Il Valore aggiunto della Controgaranzia del Mediocredito Centrale

La controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia ,consente, all'istituto erogante, di **non dover** accantonare , per la quota parte ammessa al Fondo, il patrimonio obbligatoriamente previsto a copertura di eventuali perdite.

Questo elemento aumenta notevolmente la propensione delle banche ad erogare credito, poiché avendo accantonamenti contenuti ,dispongo di maggior liquidità da immettere nel mercato del credito ad un rischio ponderato.



Lo Scoring del Mediocredito Centrale

**La valutazione
viene
effettuata su
quattro indici**

*D) l'incidenza
della gestione
caratteristica sul
fatturato.*

*C) l'incidenza
degli oneri
finanziari sul
fatturato;*



*A) la copertura
finanziaria delle
immobilizzazioni;*

*B) l'indipendenza
finanziaria;*

La copertura finanziaria delle immobilizzazioni

Indice

Valore di riferimento

MEZZI PROPRI + DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE
/ IMMOBILIZZAZIONI

>= 100%



L'indipendenza finanziaria



Indice

Valore di riferimento

MEZZI PROPRI / TOTALE DEL PASSIVO

$\geq 10\%$

NB

Laddove il rapporto sopra indicato non raggiunga il valore minimo del 5% **l'impresa è esclusa dalla controgaranzia** pur rientrando in 1° fascia.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

Indice	Valore di riferimento
ONERI FINANZIARI / FATTURATO (IMPRESE CARATTERIZZATE DA CICLI PRODUTTIVI ULTRANNUALI : ONERI FINANZIARI / VALORE DELLA PRODUZIONE)	<= 5%



L'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato

Indice	Valore di riferimento
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / FATTURATO (IMPRESSE CARATTERIZZATE DA CICLI PRODUTTIVI ULTRANNUALI : MOL / VALORE DELLA PRODUZIONE)	>= 15%





GRAZIE PER
L'ATTENZIONE